

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2013, n. 24-5759
ASL CN2. Art. 3 bis d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. Provvedimenti.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Con DGR n. 11-3721 del 27.04.2012 il dr. Giovanni Monchiero era stato nominato direttore generale dell'ASL CN2, ed il relativo contratto di prestazione d'opera intellettuale era stato sottoscritto in data 30 aprile 2012, con decorrenza dal 1° maggio 2012 (rep. n. 16767).

Con successiva DGR n. 85-4793 del 15.10.2012, a seguito di dichiarazione resa con nota prot. n. 61360/SDG del 12.10.2012, la Giunta regionale ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal dr. Giovanni Monchiero dall'incarico di direttore generale dell'ASL CN2, con decorrenza dal 13.10.2012.

Lo stesso provvedimento ha stabilito che, nelle more della ricostituzione dell'organo, l'esercizio delle funzioni direttoriali presso l'ASL CN2 venisse assicurato a norma dell'art. 12, comma 5, della legge regionale n. 10/1995.

La disposizione in parola prescrive che, nel caso di vacanza dell'ufficio, al direttore generale subentri il direttore più anziano per età tra il direttore amministrativo e sanitario, fino alla nomina del nuovo direttore generale.

Con decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito, con modificazioni, in legge 8 novembre 2012, n. 189, sono state apportate sostanziali modificazioni all'art. 3 bis del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., in materia di requisiti professionali e di procedimento per la nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali.

Con particolare riguardo alla corretta interpretazione dei nuovi requisiti professionali prescritti, sono stati a suo tempo richiesti (nota prot. n. 29330/DB2012 del 22.11.2012) al competente Ministero della Salute elementi di chiarimento, ai quali è stato fornito riscontro con nota prot. n. 00009568-P-2012 pervenuta in data 17.12. 2012.

Al fine di procedere all'indizione di un nuovo avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature alla nomina a direttore generale di ASR, si è reso preliminarmente necessario provvedere – alla luce delle prescrizioni di cui alla nuova formulazione del citato art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. n. 502/1992 - in ordine alla puntuale definizione dei criteri generali di nomina dei direttori generali, definizione da operare nel rispetto, peraltro, delle prescrizioni di cui all'art. 2, comma 3, della l.r. n. 39/1995 e s.m.i. il quale in proposito dispone, come noto, che "le nomine attribuite alla Giunta regionale o al suo Presidente sono effettuate sulla base di criteri di carattere generale assunti dalla Giunta regionale sentita la Commissione consultiva per le nomine....(omissis)....".

Allo stato, con DGR n. 5-5518 del 14.03.2013 si è provveduto in ordine alla definizione, nell'osservanza della normativa regionale richiamata, dei citati criteri generali cui informare, evidentemente, non solo i provvedimenti di nomina dei nuovi direttori generali ma anche la selezione dei candidati ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale di idonei.

La deliberazione in questione ha peraltro stabilito come, nelle more della predisposizione del predetto elenco di candidati alla nomina a direttore generale di asr, e dell'espletamento pertanto del

relativo avviso pubblico di selezione, l'eventuale conferimento di incarichi di direzione generale, o di commissariamento, che dovessero rendersi nel frattempo necessari – a seguito di vacanza dell'ufficio per dimissioni (come nel caso di specie), decadenza, o a qualsiasi altro titolo – possa avere luogo mediante l'utilizzo dell'elenco a suo tempo approvato con DGR n. 3-3179 del 22.12.2011 e successivi provvedimenti integrativi, assicurando in ogni caso il rispetto, nella scelta dei nominati, dei nuovi requisiti stabiliti dall'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. n. 502/1992, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. a) del d.l. n. 158/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n.189/2012 (i nuovi, specifici requisiti professionali prescritti si sostanziano, giova ricordare, nel possesso di laurea magistrale e di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie).

Quanto sopra premesso, il soggetto su cui far ricadere la scelta, attinto dall'elenco dei candidati sopra citato, è il dr. Francesco Morabito, nato ad Alba (CN) il 09.05.1950.

Nella scelta del direttore in relazione all'incarico da ricoprire, il dr. Francesco Morabito presenta infatti un curriculum particolarmente apprezzabile, venendo in modo particolare stimata la significativa esperienza pluriennale di direzione sanitaria presso la medesima azienda, e, nondimeno, la continuità gestionale dimostrata dal medesimo a capo dell'ASL CN2 nell'esercizio delle funzioni direttoriali ai sensi del ricordato art. 12, comma 5, l.r. n. 10/1995.

Si da inoltre atto che, in conformità alle indicazioni di cui alla citata DGR n. 5-5518 del 14.03.2013, il curriculum del dr. Francesco Morabito soddisfa i requisiti professionali, sopra esplicitati, prescritti dall'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. a) del d.l. n. 158/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n.189/2012.

Quanto sopra premesso, il relatore propone alla Giunta regionale:

di nominare, per le ragioni in premessa illustrate, che qui si intendono integralmente richiamate, il direttore generale dell'azienda sanitaria locale CN2 nella persona del dr. Francesco Morabito, il quale risulta inserito nell'elenco dei candidati approvato con DGR n. 3-3179 del 22.12.2011 e successivi provvedimenti integrativi;

di dare atto che, in conformità alle indicazioni di cui alla citata DGR n. 5-5518 del 14.03.2013, il curriculum del dr. Francesco Morabito soddisfa i requisiti professionali prescritti dall'art. 3 bis del D. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. a) del d.l. n. 158/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n.189/2012;

di disporre che l'incarico di direzione generale, conferito, ai sensi dell'art. 3 bis comma 8 del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., per la durata di tre anni, decorra dal 09.05.2013 ovvero, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 11 comma 4 della l.r. n. 10/1995 e s.m.i., dalla data di stipulazione del contratto, se successiva;

di subordinare l'attribuzione dell'incarico di direzione generale alla stipulazione del contratto, conforme allo schema tipo di cui all'allegato A alla DGR n. 42-3552 del 19.03.2012, titolato "Schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali", nonché alla dichiarazione di accettazione, da rendere mediante sottoscrizione del modello allegato sub 2 al medesimo schema di contratto tipo, inerente altresì l'attestazione dell'insussistenza di cause di incompatibilità, di inconferibilità dell'incarico o comunque ostative alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale;

di demandare la sottoscrizione del contratto da stipularsi con il direttore nominato all'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche sociali e Politiche della famiglia, Coordinamento interassessorile delle politiche del volontariato, in rappresentanza del Presidente della Giunta regionale;

di assegnare al direttore generale così nominato, per le finalità di cui all'art. 3 bis, commi 5 e 6, del D. lgs n. 502/1992 e s.m.i., gli obiettivi di mandato individuati nell'Allegato A che, titolato "Individuazione ed assegnazione degli obiettivi di mandato (art. 3 bis, commi 5 e 6 D. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.)", si approva quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di riconoscere al direttore generale dell'azienda sanitaria locale CN2 il compenso, ivi indicato su base annua per la medesima azienda, stabilito dall'Allegato B alla DGR n. 11-3721 del 27.04.2012, e titolato "Compensi annui dei direttori generali, sanitari e amministrativi delle aziende sanitarie regionali";

di dare atto che l'importo del compenso del direttore generale potrà essere incrementato mediante il riconoscimento della quota integrativa al trattamento economico, se dovuta, nella misura massima del venti per cento, in relazione al raggiungimento complessivo dei risultati di gestione attesi e degli ulteriori specifici obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi (accertati dalla Regione anche mediante l'applicazione di appositi indicatori), che potranno essere individuati con successivo provvedimento;

di dare infine atto che gli oneri economici derivanti dall'applicazione del presente provvedimento sono posti a carico dell'azienda sanitaria locale CN2.

Quanto sopra illustrato e motivato, visti:

- il d. lgs. 30.12.1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- il d.l. 25.06.2008, n. 112 avente ad oggetto: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito in legge 06.08.2008, n. 133;
- la l.r. 06.08.2007, n. 18, avente ad oggetto: "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionali" e s.m.i.;
- la l.r. 23.03.1995, n. 39 avente ad oggetto: "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati", e s.m.i.;
- la l.r. 24.01.1995, n. 10 avente ad oggetto: "Ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali" e s.m.i.;
- il DPCM 19.07.1995, n. 502, e s.m.i., ad oggetto: "Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";

- il d. lgs. 31.12.2012, n. 235, recante: “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi”;
- il d. lgs. 08.04.2013, n. 39, recante: “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- la DGR n. 42- 3552 del 19.03.2012 ad oggetto: “Determinazione dei contenuti normativi ed economici dei contratti dei Direttori generali, direttori sanitari ed amministrativi delle Aziende sanitarie regionali; approvazione schemi tipo di contratto. Revoca DGR n. 46-5332 del 19.02.2007”;
- la DGR n. 11-3721 del 27.04.2012, inerente la nomina del precedente direttore generale dell’ASL CN2;
- la DGR n. 85-4793 del 15.10.2012, ad oggetto: ”Direttore generale ASL CN2. Presa atto dimissioni”;
- la DGR n. 3-3179 del 22.12.2011, inerente l’approvazione dell’elenco dei candidati alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale, ed i successivi provvedimenti integrativi;
- la DGR n. 5-5518 del 14.03.2013, inerente la definizione dei nuovi criteri generali per la nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali ai sensi dell’art. 2, comma 3, della legge regionale n. 39/1995 e s.m.i.;
- la nota prot. n. 29330/DB2012 del 22.11.2012 del settore Pianificazione e assetto istituzionale del SSR;
- la nota prot. n. 00009568-P-2012 del 17.12.2012 del Ministero della Salute.

La Giunta regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di nominare, per le ragioni in premessa illustrate, che qui si intendono integralmente richiamate, il direttore generale dell’azienda sanitaria locale CN2 nella persona del dr. Francesco Morabito, il quale risulta inserito nell’elenco dei candidati approvato con DGR n. 3-3179 del 22.12.2011 e successivi provvedimenti integrativi;

di dare atto che, in conformità alle indicazioni di cui alla DGR n. 5-5518 del 14.03.2013, il curriculum del dr. Francesco Morabito soddisfa i requisiti professionali prescritti dall’art. 3 bis del D. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., come sostituito dall’art. 4, comma 1, lett. a) del d.l. n. 158/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 189/2012;

di disporre che l’incarico di direzione generale, conferito, ai sensi dell’art. 3 bis comma 8 del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., per la durata di tre anni, decorra dal 09.05.2013 ovvero, fatte salve le disposizioni di cui all’art. 11 comma 4 della l.r. n. 10/1995 e s.m.i., dalla data di stipulazione del contratto, se successiva;

di subordinare l'attribuzione dell'incarico di direzione generale alla stipulazione del contratto, conforme allo schema tipo di cui all'allegato A alla DGR n. 42-3552 del 19.03.2012, titolato "Schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali", nonché alla dichiarazione di accettazione, da rendere mediante sottoscrizione del modello allegato sub 2 al medesimo schema di contratto tipo, inerente altresì l'attestazione dell'insussistenza di cause di incompatibilità, di inconferibilità dell'incarico o comunque ostative alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale;

di demandare la sottoscrizione del contratto da stipularsi con il direttore nominato all'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche sociali e Politiche della famiglia, Coordinamento interassessorile delle politiche del volontariato, in rappresentanza del Presidente della Giunta regionale;

di assegnare al direttore generale così nominato, per le finalità di cui all'art. 3 bis, commi 5 e 6, del D. lgs n. 502/1992 e s.m.i., gli obiettivi di mandato individuati nell'Allegato A che, titolato "Individuazione ed assegnazione degli obiettivi di mandato (art. 3 bis, commi 5 e 6 D. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.)", si approva quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di riconoscere al direttore generale dell'azienda sanitaria locale CN2 il compenso, ivi indicato su base annua per la medesima azienda, stabilito dall'Allegato B alla DGR n. 11-3721 del 27.04.2012, e titolato "Compensi annui dei direttori generali, sanitari e amministrativi delle aziende sanitarie regionali";

di dare atto che l'importo del compenso del direttore generale potrà essere incrementato mediante il riconoscimento della quota integrativa al trattamento economico, se dovuta, nella misura massima del venti per cento, in relazione al raggiungimento complessivo dei risultati di gestione attesi e degli ulteriori specifici obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi (accertati dalla Regione anche mediante l'applicazione di appositi indicatori), che potranno essere individuati con successivo provvedimento;

di dare infine atto che gli oneri economici derivanti dall'applicazione del presente provvedimento sono posti a carico dell'azienda sanitaria locale CN2.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale. Ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di piena conoscenza del provvedimento da parte degli interessati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A

AZIENDA SANITARIA LOCALE CN2

Individuazione ed assegnazione degli obiettivi di mandato

(art. 3 bis, commi 5 e 6, D. lgs n. 502/1992 e s.m.i.).

- 1) Attivare la ripresa dei lavori del cantiere per la realizzazione del nuovo Ospedale di Verduno entro il mese di maggio 2013, assicurando una tempistica idonea a consentire la conclusione dei lavori entro la fine del 2014.
- 2) Realizzare il programma relativo al trasferimento delle attività di ricovero ed ambulatoriali presso il nuovo Ospedale di Verduno, compreso il piano di dismissione/riconversione degli attuali Presidi ospedalieri di Alba e di Bra.
- 3) Rendere operativo il nuovo ospedale di Verduno, in modo da consentire l'inizio dello svolgimento delle attività entro il primo trimestre del 2015.
- 4) Sviluppare il censimento dell'amianto presente sul territorio di competenza, attualmente in corso, con particolare riferimento agli edifici scolastici.
- 5) Ridurre, rispetto al 2012, i costi di funzionamento dell'ASL per gli anni 2013 e 2014, in base alle indicazioni che saranno definite con apposita deliberazione di giunta regionale per ciascuna azienda sanitaria regionale.
- 6) Contribuire alla realizzazione della rete ospedaliera sovra zonale, in base alle indicazioni dei provvedimenti in materia, emanati ed emanandi da parte della Giunta Regionale e della Direzione regionale competente.